



## **SCHEMA DEL PROGETTO DI INTERVENTO NELLA SCUOLA**

### **Razionale**

Il Servizio Sanitario Nazionale assicura a tutti i cittadini le prestazioni assistenziali in caso di urgenza o emergenza sanitaria. Le attività di cura sono erogate a diversi livelli del sistema, attraverso:

- i medici della continuità assistenziale negli orari di chiusura degli studi dei Medici di famiglia
- un sistema di emergenza territoriale, che viene allertato tramite chiamata al numero telefonico 1-1-8
- le strutture ospedaliere di pronto soccorso.

Ciascuno di questi servizi interviene con competenze e responsabilità diverse, in coerenza con la funzione che a ciascuno di essi è assegnata.

Un buon uso di questi servizi consente di assicurare a tutti i cittadini un servizio adeguato ai propri bisogni. Al contrario, un ricorso scorretto determina spreco di risorse e non equità nell'accesso ai servizi sanitari.

Ogni cittadino deve far sì che il Sistema Sanitario Nazionale funzioni bene e sia sostenibile nei suoi costi finanziari.

### **I destinatari**

*Destinatari primari:* Docenti incaricati dal Dirigente Scolastico di partecipare all'evento formativo organizzato dalla Regione Umbria

*Destinatari intermedi:* Docenti ed altro personale scolastico coinvolto nel progetto

*Destinatari finali:* Studenti e famiglie

### **Scuole da includere**

*Scuola Primaria:* Secondo ciclo (classi IV-V)

*Scuola Secondaria di I° grado:* Classi I-II-III

### **Obiettivo generale**

L'obiettivo generale del progetto consiste nel favorire la diffusione a livello nazionale della cultura dell'emergenza-urgenza e nel promuovere in ambito scolastico la conoscenza e l'appropriato utilizzo dei servizi di emergenza-urgenza. Ministero della Salute.

### **Obiettivi specifici**

In considerazione dell'obiettivo generale e delle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati, si prevede il perseguimento dei seguenti **obiettivi specifici:**

1. Promuovere in ambito scolastico programmi educativi, condivisi ed omogenei, volti a sensibilizzare ed informare sul corretto utilizzo dei servizi di emergenza-urgenza.
2. Coinvolgere in modo trasversale docenti appartenenti a diverse discipline.
3. Coinvolgere le famiglie degli alunni.



4. Fornire al bambino-ragazzo strumenti che possano favorire scelte appropriate e consapevoli rispetto all'utilizzazione del sistema di emergenza-urgenza.
5. Illustrare le caratteristiche e le modalità di funzionamento del numero telefonico 1-1-8.
6. Informare su cosa fare e cosa non fare in attesa dei soccorsi.
7. Illustrare le caratteristiche e le modalità d'accesso del servizio di pronto soccorso.
8. Definire il *Triage* ed il funzionamento dei "Codici colore".
9. Illustrare le caratteristiche e le modalità d'accesso del servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia medica).

I suddetti obiettivi sono stati elaborati in coerenza con gli obiettivi specifici presenti nei curricula formativi sul tema dell'emergenza-urgenza indicati dal MIUR.

### **Metodologia**

A ciascun Dirigente Scolastico che intende far partecipare la propria istituzione scolastica al progetto viene chiesto di individuare un docente (il cosiddetto *destinatario primario*) che partecipi alla giornata formativa che sarà tenuta da esperti nell'ambito del 118, del Pronto Soccorso e della Guardia Medica.

Il *docente primario* avrà quindi il compito di trasferire tale know how ai docenti della scuola (i cosiddetti *destinatari intermedi*) che si occuperanno della formazione degli studenti (*destinatari finali*), i quali, una volta acquisite le indispensabili nozioni sulle problematiche connesse alla tematica, articoleranno il progetto formativo all'interno dei diversi ambiti curricolari per l'anno scolastico 2011-2012.

Al termine di ciascuna fase è prevista l'effettuazione di verifiche e valutazioni sull'apprendimento e sul raggiungimento degli obiettivi didattici.

Ciascuna istituzione scolastica, in attuazione della propria autonomia, potrà individuare tempi, contenuti, modalità, orientamenti educativi e pedagogici che facilitino l'apprendimento pratico per costruire esperienze in grado di coniugare il sapere con il fare.

### **Le fasi di attuazione**

Le fasi di attuazione del Progetto si svilupperanno attraverso le classiche fasi di:

#### **- PIANIFICAZIONE (ottobre-novembre 2011)**

- a. Presentazione della progetto ai Dirigenti Scolastici ed acquisizione delle relative adesioni;
- b. Condivisione degli obiettivi, dei metodi, degli strumenti, delle azioni e del sistema di valutazione di processo e di risultato attraverso un incontro con i Dirigenti Scolastici o loro rappresentanti;

#### **- FORMAZIONE (dicembre 2011-febbraio 2012)**

- a. Predisposizione dei materiali didattici;
- b. Intervento informativo/formativo dei *destinatari primari* a cura di esperti;



- c. Intervento informativo/formativo dei *destinatari intermedi* a cura dei *destinatari primari*;

- **REALIZZAZIONE (marzo-aprile 2012)**

- a. Attuazione del progetto;
- b. Monitoraggio del progetto;
- c. Prove di verifica.

- **VALUTAZIONE (maggio 2012)**

- a. Valutazione dei risultati;
- b. Condivisione e presentazione dei risultati.

**Risultati attesi**

1. Assicurare ai docenti e agli altri operatori scolastici eventualmente impegnati nel progetto le informazioni ed il supporto necessari per la conoscenza dell'argomento da sviluppare nel programma educativo/didattico.
2. Articolare nei piani formativi di ciascun grado di istruzione contenuti educativi e strategie didattiche adeguati alle diverse fasce d'età scolastica e progettare/produrre/utilizzare materiale coerente per il supporto alle attività formative.
3. Conseguire tra gli alunni e familiari miglioramenti valutabili circa la conoscenza del sistema dell'emergenza-urgenza e l'accesso ai diversi servizi in modo adeguato al proprio bisogno.
4. Ministero della Salute.